GAZZETTA PIEMONTESE

La politica nella XVI legislatura

A completare questa cronaca della XVI legislatura ci resta a discorrere della politica generale del Governo e dei partiti. L'argomento, comprensivo di troppe questioni, non è tale che si possa facilmente contenere nei ristretti limiti di un articolo. Contuttociò, dovendo pure ricordare nelle sue linee generali la politica svoltasi in questo lasso di tempo e particolarmente negli ultimi tre anni, cercheremo di ricordare brevemente le questioni più notevoli che le diedero il carattere. Il quale, bisogna dirlo subito, è stato tale che, se per una parte ci fece timorosi di avventure e di audacie, per un'altra vellicò il nostro amor proprio, il nostro orgoglio. I partiti, dinanzi alla politica degli uomini nuovi entrati a formare il Governo nell'anno ottantasette, poco mutarono dei loro rispettivi atteggiamenti. La maggioranza si fè alquanto più compatta e omogenea, mentre andarono accentuandosi sempre più le opposizioni dell'Estrema Sinistra e di un gruppo lombardo, al quale ora vorrebbe tender la mano un altro gruppo meridionale, che forma una opposizione di persone e di ambizioni insoddisfatte.

In mezzo a quest'ambiente parlamentare il Governo andò come destreggiando, studiandosi di ammansare le ire più veementi. Nell'intendimento di acquistare una base più larga, di affidare gli oppositori della montagna dei propri intendimenti liberali, il Governo assunse ne' suoi Consigli un uomo del partito radicale, il più valoroso e il più temperato, quello che più degli altri aveva operato a rendere [illegible] solo possibile, ma felice e trionfale il viaggio del Re nelle Romagne, regione fino allora ritenuta poco affezionata alla Monarchia. Per questa assunzione non tardarono però a svilupparsi fiere gelosie e gravi diffidenze nella parte più conservatrice della Camera; nè dal suo canto l'Estrema Sinistra, partito cui ogni giorno più taluni uomini vanno rendendo intemperante e bistrattando dalla politica positiva, parve acquietarsi per l'entrata del Fortis al Ministero. Anzi le ire e le querimonie si accrebbero; e l'opposizione si fece più viva, più violenta, più acre e personale.

La politica estera, e in particolar modo la triplice alleanza e le raffreddate nostre relazioni colla Francia, diedero argomento quasi quotidiano ai radicali per iscagliarsi contro il Ministero e il loro stesso amico e compagno. Taluni atti energici di politica interna, come i fatti anarchici dell'8 febbraio a Roma, gli scioperi non meno anarchici dell'alto agro milanese, e i dolorosi casi di Conselice, nei quali s'era pur reso necessario lo intervento della truppa, spiacquero poi al sommo al medesimo partito. Onde il Fortis, nel clangor della mischia, credette opportuno di togliere al Governo la sua presenza, la quale oramai, nonchè essergli utile, gli toglieva forza da una parte e non gli dava pace dall'altra.

***

Nella politica interna il Governo andò accentuando la politica ecclesiastica nel senso di un sicuro e franco liberalismo, diremmo quasi di fiero ghibellinismo. Non diciamo, intendiamoci bene, che si sia fatto guerra alla Chiesa o tanto meno alla religione, la quale, ancorchè abbia le cose nettamente divise dalle temporali della politica, è altamente da rispettarsi per ogni Governo ordinato a libertà. Diciamo che il Governo italiano ha voluto bene affermare questo principio della divisione del potere spirituale dal politico e soprattutto la intangibilità di Roma e la conquista della libertà di pensiero. La quale ultima — senza offesa di alcuno — credette di avere il suo trionfo in Campo dei Fiori con la erezione del monumento a Giordano Bruno, sebbene forse non occorresse punto tanto apparato a manifestare per mezzo di una fazione ciò che è nella coscienza della immensa maggioranza nazionale. Non sempre, è vero, ci parve [illegible] e coordinato il pensiero del Governo; onde s'ebbe a deplorare che qualche atto o qualche legge fossero ispirati da un giacobinismo soverchio; ma, se si voglia tener conto d'ogni cosa, bisogna pur riconoscere che il Governo si mostrò ragionevole soccorritore anco nei reali bisogni del clero; e le aumentate congrue ai parroci — i veri pastori dell'Evangelo — di ciò testimoniano.

Ma il trionfo maggiore ottenuto dall'Italia non già di fronte alla Chiesa cattolica, ma bensì di fronte al partito temporalista interno e straniero, è stato pur sempre la visita fatta dall'imperatore di Germania al Re d'Italia in Roma. Guglielmo scese prima al Quirinale presso il suo ospite; poi fece visita anche al Papa, dimostrando così al mondo civile come le due sovranità, ciascuna svolgendo le loro funzioni nell'ambito dei propri diritti e nel campo nelle loro diverse attitudini, possano coesistere in Roma senza darsi reciproco impaccio. Cosa del resto che fu replicatamente dimostrata e in occasione dei frequenti romeaggi e della Esposizione vaticana e ancora più nel giubileo papale celebratosi nel gennaio del 1888.

***

Ma il viaggio dell'imperatore di Germania in Italia non ha avuto una grande importanza soltanto nei riguardi della nostra politica chiesastica; ne ha avuto altresì in quelli della nostra politica estera e ha influito assai vuoi sul concetto che l'Italia ha presso le altre nazioni, vuoi sulla nostra condizione nella triplice alleanza. La politica delle alleanze non è di data recente e non è una invenzione del Governo attuale; essa ebbe le sue origini per merito e opera di Robilant e di Mancini — due illustri e compianti defunti della passata legislatura; — ma il Crispi, salito al potere, credette necessario di consolidarla, di darle apparato e credito. Onde vennero i viaggi a Friedrichsruhe, a cui tennero dietro la venuta dell'imperatore a Roma e, conseguentemente, un certo raffreddamento dei rapporti della Francia coll'Italia. Raffreddamento che poi niun altro atto o dichiarazione valsero mai più a toglier di mezzo.

Il linguaggio della Stampa si fe' acre e virulento contro gli italiani e la loro politica, e prese di mira particolarmente il capo del Gabinetto, sebbene questi avesse a più riprese dichiarato che niuno spirito antifrancese lo aveva mai mosso. Questa affannosa politica italo-francese ebbe quindi la sua *via crucis*, che cominciò con la questione doganale. Una questione lunga e laboriosa e che finì poi, come tutti sanno, con la guerra delle tariffe. Già fin dal 1886 — e perciò anche prima dei viaggi di Friedrichsruhe e di Roma — la Francia aveva lasciato trapelare l'intendimento di non voler rinnovare i patti commerciali con noi. Il trattato di navigazione, approvato dal nostro Parlamento, venne respinto dalla Camera francese. Era un primo smacco. Un gran vento protezionista spirava allora in Francia; e la bufera ebbe, sventuratamente, il suo contraccolpo in Italia.

Il bello si è — ci si conceda questo piccolo sfogo — che ora i più pronti a lagnarsi delle presenti condizioni fatte al commercio sono appunto quelli che allora patrocinarono le tariffe autonome. Quando si dice la coerenza di certi uomini politici!

La conclusione fu dunque che, denunciato il trattato, dopo una lunga serie di trattative rotte e riprese, si venne nella deliberazione di rimanere nella tariffa generale, e poi venne la guerra a colpi di tariffe differenziali; e la guerra dura tuttavia, nonostante che per parte nostra abbiamo abolito la tariffa differenziale. Ma la Francia è sulla via di romperla con tutti; e nella relazione che precede il progetto sulle tariffe delle dogane, presentato [illegible] alla Camera, il Governo francese lo dice; anzi lo conferma.

Contemporaneamente a quello con la Francia denunciammo il trattato coll'Austria; ma questo è stato rinnovato. Il Governo s'è dovuto barcamenare fra diverse correnti, che lo traevano da una parte a protezionismo; dall'altra lo mantenevano nelle idee di libertà commerciale. Ma il quarto d'ora pur troppo è del protezionismo e non per l'Europa soltanto; e i Governi necessariamente se ne risentono, e gli uomini, come il Léon Say, son vinti e domi dagli eventi.

I nostri rapporti colla Francia furono altresì intorbidati da varii altri incidenti, fra i quali, dimenticando qualche ingiuria fatta a operai italiani o alla bandiera, ricorderemo soltanto quelli di Tunisi e di Massaua, nei quali il Crispi sostenne francamente contro il Goblet i diritti d'Italia: diritti, che a Tunisi si fondavano sulle Capitolazioni, a Massaua sulla sovranità piena derivata dal diritto di occupazione.

L'ultimo incidente notevole, ed è tuttavia vivo nella memoria di tutti, è stato quello che potremo intitolare Tolone-Spezia. Noi ci eravamo accostati; noi avevamo dato il buon esempio; il Governo francese anche sarebbe venuto a noi, avrebbe corrisposto; ma la piazza, che in Francia comanda molto, non volle. Non parliamone più.

***

Tolta questa spina della Francia, la politica estera è stata fatta con vedute larghe, fors'anco troppo, secondo alcuni, certo con desiderio e sentimento della grandezza d'Italia. Rialzato il morale delle colonie; migliorate e rese libere da influenze clericali e straniere le scuole; rinfrancato il Corpo consolare; confessato il principio nazionale nella politica balcanica; confermate le buone relazioni con tutte le Potenze e particolarmente coll'Inghilterra, che ci è amica di antica data.

Colla Gran Bretagna abbiamo ora la vertenza di Kassala; ma, come già dimostrammo, questa questione non indebolisce la nostra situazione in Africa, nè può menomare i buoni accordi con quella nazione amica. Del resto la nostra politica africana — sorta sotto cattivi auspicii, battezzata col sangue dei nostri soldati — è andata via via raddrizzandosi un po' per volontà di uomini, un po' per fortuna di eventi. La campagna di Saati costò del denaro; ma poco sangue; e fruttò non pertanto la sconfitta del negus. Altri nemici — i dervisci — di Giovanni si incaricarono di distruggerlo. E noi di quella vittoria traemmo partito per estendere la nostra zona d'azione, stringere un patto d'alleanza e di pace col nuovo imperatore dell'Etiopia, e dichiarare su quel paese il nostro protettorato.

***

Ci resta a toccare di un ultimo argomento: l'irredentismo. Quel che il Governo pensi di tale questione sappiamo per l'incidente di Udine, che costò il portafoglio all'on. Doda, e pel discorso detto a Firenze la sera dell'8 ottobre dall'onorevole Crispi. Tale questione ebbe, durante la legislatura, i suoi periodi acuti in due circostanze: nel noto incidente Durando, quel [illegible] di Trieste che si era messo in attrito col partito nazionale di quella città, e nello scioglimento del *Pro Patria* e dei Circoli radicali di Roma. Il Paese, senza rinunciare ai diritti imprescrittibili della nazione e alle speranze dell'avvenire, diede ragione al Governo, il quale riportò vittoria anco nella famosa elezione politica di Roma, nella quale a un candidato ministeriale ne era stato contrapposto uno irredento e irredentista.

Questa è infatti la necessità del momento. Irredentismo — ammenochè non lo si intenda in senso arcadico — significa nuovi armamenti, rottura di patti e guerra. Ora a noi, in quest'ora, fa duopo di una gran pace e di fede sicura nelle alleanze. Forse i mezzi e le forme talvolta potrebbero essere men duri e offensivi del sentimento nazionale; ma nella sostanza, questa è la politica necessaria, alla quale gli uomini di tutti i partiti, meno i ciechi e gli intransigenti, s'inchinano.

Cose scolastiche.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 29, ore 4,40 pom. — Il prof. Concornotti venne nominato rettore del Collegio Ghislieri in Pavia.

— Un decreto reale approva il testo unico del nuovo regolamento universitario.

Condoglianze al fratello di Collodi.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 29, ore 2 pom. — Il sindaco ha scritta al fratello di *Collodi*, comm. Lorenzini, una lettera di condoglianza, nella quale celebra il merito letterario del defunto.

L'imperatrice d'Austria a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 29, ore 4,10 pom. — L'imperatrice d'Austria seguita le sue quotidiane passeggiate in città e nei dintorni. Oggi fu al Viale dei Colli. Il suo stretto incognito è scrupolosamente rispettato. Si conferma che il suo ulteriore itinerario è Roma, Napoli e Corfù.

A proposito della fuga di O' Brien e Dillon.
Una conferenza di Stanley.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 28, ore 10 ant. — Il *New-York World* pubblica il resoconto d'un colloquio avuto dal suo corrispondente londinese con Balfour, capo-segretario per l'Irlanda, che avrebbe detto al giornalista come tutte le astuzie impiegate dai deputati O' Brien e Dillon per fuggire erano superflue dacchè, trovandosi in libertà provvisoria sotto cauzione, i due deputati irlandesi avrebbero potuto imbarcarsi per l'America alla presenza d'un esercito di *policemen*, senza che questi potessero impedirlo, dacchè il loro arresto sarebbe riuscito affatto illegale.

— Stanley deve tenere, il giorno 11 novembre, al teatro dell'Opera di Nuova York, una conferenza a beneficio d'un ospizio per i convalescenti. Le domande per assistere alla conferenza sono sì numerose che venne deciso di mettere i posti all'incanto; si ritiene che nessun palco verrà aggiudicato a meno di 100 dollari (500 fr.); quelli di primo e secondo ordine costeranno dalle 2 alle 3 mila lire.

Il programma della conferenza reca: « La liberazione d'Emin-pascià, la foresta dei Pigmei ed una marcia attraverso l'Africa. »

Il cambiamento di governo in Grecia.
Delyanni sale al potere.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — La maggioranza ottenuta dal partito Delyanni oltrepassa tutte le previsioni; essa sarà di una cinquantina di voti. La città ha ripreso il suo aspetto ordinario.

— Tricupis ha presentato al re le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il re ha incaricato Delyanni di formarne uno nuovo.

Un gravissimo scandalo a Tolone.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 29, ore 3,55 pom. — Arriva da Tolone la notizia di un gravissimo scandalo avvenuto colà.

È stato arrestato il sindaco di quella città, signor Fouroux. Insieme con lui sono stati arrestati una levatrice e certa signora Chicourt, moglie ad un ufficiale di marina.

Sono tutti imputati di provocazione d'aborto. A Tolone il grave evento è commentatissimo.

Cose finanziarie del Brasile.

RIO JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 28. — Il Governo decretò la conversione delle obbligazioni 5 0/0 del Debito pubblico in obbligazioni 4 0/0 i cui interessi sono pagabili in oro. Il giornale *Il Commercio* annunzia che il Governo è intenzionato di riscattare anche il prestito interno contratto nel 1889.

Notizie d'Africa.
Cose di Grecia.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 29. — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: « Le truppe egiziane a Suakim stanno per attaccare Osman Digma. La tribù dei Djallins battè Boggaras presso Fashoda. I Djallins sarebbero disposti a cooperare alla sconfitta dei mahdisti. »

Il *Times*, parlando delle elezioni greche, opina che il gruppo della *Giovane Grecia* comprenderà che una ventina di membri terrà la bilancia fra i due partiti.

I giornali temono che il nuovo Gabinetto si lanci in avventure e consigliano ad esso la prudenza del temporeggiare.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 29. — I giornali credono che l'Europa nuovamente debba prestare attenzione agli affari della Grecia. Delyanni, che fu candidato degli irredentisti, assume una grave responsabilità.

Politica doganale e finanziaria in America.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 29. — La Tesoreria decise che gli importatori di merci su cui pesa un dazio assolutamente specifico non devono presentare i certificati concernenti le spese di fabbricazione. Il direttore della Zecca dichiarò che i corsi dell'argento a Londra non devono costituire la base delle compere d'argento pel tesoro, ma che le compere devono essere basate sui corsi di New-York. Egli attribuisce la depressione dell'argento al grande *stock* esistente a New-York e alla cessazione quasi totale delle domande pella esportazione, mentre molto argento estero è arrivato a New-York. Da Londra si telegrafò la voce della tendenza a deprezzare l'argento.

Trattato italo-ungarico per la proprietà letteraria.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 29. — La Camera dei deputati ha approvato la legge relativa al trattato coll'Italia concernente la proprietà letteraria.

Gravi disordini a Gand.

GAND (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 28. — Un grande conflitto avvenne ieri a Gendbrugge fra quindici gendarmi che volevano arrestare un disertore e la folla valutata a 1500 persone. I gendarmi dovettero sparare. Tra borghesi feriti, uno gravissimamente; parecchi agenti di polizia e gendarmi leggermente feriti.

Il re del Belgio a Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 28. — Il re dei belgi giunse stasera, ricevuto dall'imperatore, dai principi, dal duca di Connaught, dal granduca Vladimiro, dai generali e dalle autorità. L'incontro dei due sovrani fu cordialissimo.

Gli italiani a Nuova Orleans.

NUOVA ORLEANS (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 28. — L'istruzione contro gli italiani accusati di complicità nell'assassinio del capo della polizia fu aggiornata indefinitivamente; gli accusati furono rinviati in prigione.

Balfour in Irlanda.

DUBLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 29. — Balfour, visitando l'ovest dell'Irlanda e particolarmente la parte colpita da cattivo raccolto, fu simpaticamente accolto dal clero e dai contadini.

Kalnoky in Italia.
La politica in Vaticano.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, ore 3,20 pom. — Finora da fonte ufficiosa non si conferma che anche il cancelliere austriaco Kalnoky venga pure in Italia in occasione del ritrovo fra Crispi e Caprivi. Qualcuno pretende che questa voce si avvererebbe qualora l'imperatrice Elisabetta d'Austria venisse a Roma a visitare il Papa. Si pretende che la gita di Kalnoky tenderebbe a controbilanciare l'effetto di quella visita, sebbene si sappia che l'imperatrice agisce personalmente e quindi i suoi atti non possono avere importanza politica.

Secondo la *Tribuna* nulla è ancora deciso circa il viaggio dell'imperatrice d'Austria a Roma.

Si afferma nei Circoli vaticani che nulla si sa finora circa la venuta dell'imperatrice, nè pare che in questo momento il Vaticano la desideri, poichè poco vi è oggidì pei [illegible] da sperare dalla politica austriaca e dall'impero austro-ungarico.

Un eminente prelato confidava testè a qualcuno del Vaticano che in questo momento pel Papato v'era più da sperare dalle repubbliche anzichè dagli Imperi e dalle Monarchie. Questa non è una fra le ultime ragioni della sollecitudine con cui il Papa si affrettò a riconoscere il nuovo Governo del Brasile, il quale fece al Vaticano concessioni relative al clero che l'imperatore Don Pedro sempre aveva negato.

Contro il diffondersi del vaiuolo.
Decreti e concorsi.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, ore 8,40 pom. — Il Ministero degli interni, nello scopo di circoscrivere le epidemie vaiolose, ha diramata una circolare ai prefetti in cui prescrive che nei luoghi ove si riconosca la necessità di speciali provvedimenti, si dovranno obbligare alla vaccinazione tutte le persone abitanti nelle case ove avvengono i casi di vaiuolo, ancorchè già una volta siano state vaccinate. I contravventori saranno deferiti all'Autorità giudiziaria e sarà loro inflitta una multa da 500 lire ed il carcere da uno a sei mesi.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale la frazione di Romaglia è separata dal Comune di Rivalta ed aggregata a quello di Villarbasse. Con altro decreto il Comune di Beura è separato dalla sezione elettorale di Domodossola e costituirà una sezione autonoma del 1° Collegio di Novara.

— Il Ministero degli interni ha aperto un concorso per 60 posti di alunno nell'Amministrazione provinciale. Il tempo per le domande scade col 25 novembre. Gli esami si terranno a Roma in dicembre.

Un discorso elettorale di Bonghi.
Caporali impazzisce.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, ore 8,10 pom. — L'on. Ruggero Bonghi pronuncierà posdomani sera all'Associazione Costituzionale da lui presieduta un discorso sopra i criteri a cui s'informerà il partito conservatore nella prossima lotta elettorale.

— In seguito al rigetto del ricorso avanzato alla Corte di cassazione di Roma, l'autorità giudiziaria ha ordinato alla Questura di trasloccare immediatamente Emilio Caporali dalle carceri al Manicomio di Aversa. Lo stato mentale del Caporali va sempre peggiorando.

Nel Municipio di Palermo.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, ore 8,20 pom. — Le burrasche che si prevedevano nella costituzione della nuova Amministrazione comunale si sono abbonacciate. La Giunta fu costituita facilmente. Tutti votarono la medesima lista.

Fu favorevolmente accolto il discorso-programma del sindaco Paternò. In esso tiene posto importante il problema del risanamento della città. Per questo progetto è assolutamente necessario un prestito di quattro milioni.

La sentenza pei fatti di Conselice.

RAVENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — È terminato il processo per i fatti di Conselice; sei imputati furono condannati a dieci mesi di reclusione, uno a cinque, uno fu assolto.

Dopo le elezioni in Svizzera.
Ritorna la calma.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — Le notizie del Canton Ticino continuano ad essere rassicuranti. A Lugano calma. Il giudice federale d'istruzione aprirà un'inchiesta.

Anche iersera accaddero disordini a Friborgo, ma senza carattere grave. Alcuni perturbatori furono arrestati. Sembra certo che la Confederazione non dovrà intervenire.

FRIBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — Il Governo cantonale ha interdetto, su domanda del Consiglio federale, che il servizio di polizia si faccia dai contadini conservatori.

L'Ambasciata di Francia in Russia.
Un viaggio di Naquet in Africa.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 29, *ore 7 ant.* — In questi Circoli diplomatici corre ancora molto velata la voce, già altra volta segnalatavi, che De Laboulaye, ambasciatore francese a Pietroburgo, sarebbe prossimamente sostituito dal generale Lewal.

— So di positivo che Naquet, l'ex-vice-presidente del Comitato boulangista, il già braccio destro di Boulanger ed ora definitivamente da lui staccatosi, intraprenderà molto presto un lungo viaggio in Africa. Come sapete, Naquet è membro influente della Società Centrale di dinamite. Orbene esso recherassi a Transwaal, dove detta Società ha molti interessi, e nello stesso tempo si sottrarrebbe tutt'affatto alle astiose polemiche, non certo finite, originate dal disgregamento boulangista.

Il viaggio dello tsarevich.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: « Lo tsarevich recandosi a Trieste toccherà pure Vienna. Il viaggio non avrà carattere ufficiale. A Trieste lo tsarevich s'imbarcherà per Atene, ove resterà alcuni giorni, poscia si recherà in Egitto. La visita in Palestina fu tolta dal programma del viaggio. »

L'Olanda e le tariffe del Congo.
La reggenza.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — Il Governo olandese ha dichiarato che parteciperà officiosamente alla Conferenza relativa alla tariffa dello Stato del Congo, purchè prendasi impegno di esaminare le sue proposte circa il dazio d'importazione di 25 fr. sull'alcool e le Potenze firmatarie dell'atto di Bruxelles contribuiscano a fornire allo Stato del Congo i mezzi occorrenti a reprimere la tratta degli schiavi.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — Gli Stati generali hanno deliberato che, in seguito alle condizioni della salute del re, debbasi applicare l'articolo 38 della Costituzione. In conseguenza il Consiglio di Stato è investito temporaneamente dei poteri sovrani.

La deliberazione che il re, nelle condizioni di salute in cui si trova non può più governare, venne presa con 109 voti contro 5.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Il *Giornale Ufficiale* promulga un decreto degli Stati Generali che dichiara il re non in stato di governare; domani il Consiglio è incaricato provvisoriamente del potere reale. Entro una quindicina attendesi il progetto per provvedere alla reggenza.

Il *Duilio* in viaggio.

SPEZIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 29. — La regia nave *Duilio* è partita per scortare la nave *Umberto I* a Napoli.

Fra le carte dell'avv. Cagnassi.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 30, ore 9,15 ant. — Secondo il *Messaggero*, si sarebbero sequestrate tra le carte dell'avv. Cagnassi soltanto 300 lire, ma risulterebbe che poco prima il Cagnassi spediva ad una persona nota lire trentamila. Fra le carte sequestrate vi è una lettera anonima giunta al Cagnassi la sera che precedette l'arresto. In essa lo si avvertiva di fuggire essendo stato spiccato contro di lui mandato di cattura, ma il Cagnassi, rientrato tardi, non aperse la lettera.

Il ministro Zanardelli non parlerà.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 30, ore 9,15 ant. — Secondo il *Don Chisciotte* il ministro Zanardelli ha dichiarato che non pronuncierà per l'occasione delle elezioni alcun discorso politico.

Le campagne.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Le pioggie, secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura, furono giovevolissime alle campagne, ma quasi ovunque insufficienti ai bisogni. Continuano le semine autunnali; il frumento in alcune località è già nato, ma irregolarmente per la siccità. La vendemmia dà in complesso buoni risultati, massime per qualità. È incominciata la raccolta delle olive con prodotto soddisfacente. Abbondante è stato il raccolto delle castagne.

L'armamento d'una flottiglia francese con ignota destinazione.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 29, ore 4,40 pom. — Secondo telegrammi giunti al *Capitan Fracassa* da Parigi, il prefetto marittimo di Tolone avrebbe ricevuto l'ordine improvviso di approvigionare subito 50 torpediniere, tre corazzate ed una nave da trasporto.

Si ignora quale scopo e quale destinazione avrà questa flottiglia.

Questa notizia ci è confermata dal nostro corrispondente parigino, il quale ci telegrafa in data 30, ore 7,55 ant.:

« Vi comunico una notizia abbastanza grave. Stanotte il prefetto marittimo di Tolone ricevette un ordine improvviso secondo il quale doveva immediatamente approvigionare cinquanta torpediniere che si trovano attualmente nel porto di Tolone. Inoltre contemporaneamente dovrebbero essere urgentemente armate tre grandi corazzate con una nave di trasporto. La notizia è circondata di mistero e si ignora in modo assoluto quale sia lo scopo e la destinazione di questi improvvisi armamenti. »

La discussione del bilancio alla Camera francese.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Alla Camera ebbe luogo oggi la discussione generale del bilancio.

Rouvier difende il progetto concordato fra il Governo e la Commissione del bilancio. Annette tale importanza alla formazione del bilancio unico colla fusione delle spese straordinarie militari nel bilancio ordinario, che se non la ottenesse non sopporterebbe più a lungo la responsabilità degli affari. (*Vivi applausi*)

Proteste contro il *bill* Mac-Kinley.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Si tenne una riunione di cinquanta principali negozianti importatori di New-York per protestare contro il *bill* Mac-Kinley. Gli oratori espressero la persuasione che l'ommissione della clausola trentesima annulla tutto il *bill*. Riferirono che eminenti giuristi americani si sarebbero pronunciati in questo senso, ma un altro giurista avrebbe dichiarato che tale irregolarità non impedirà che debbansi pagare i dazi aumentati dal *bill* Mac-Kinley.

La questione del patriarcato greco.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Il *Journal de St-Pétersbourg* dice che la Porta, volendo regolare la questione del patriarcato greco secondo il diritto comune, dimentica parecchie disposizioni del Codice turco, non applicabili alla società cristiana se ostasi all'armonia delle comunità cristiane col Governo ottomano. Speriamo che l'iniziativa del sultano porrà fine ad una situazione delicata; speriamo altresì che il patriarca farà riprendere il servizio religioso, che avrebbe dovuto giammai interrompersi.

Gladstone ed il protezionismo doganale.

DUNDEE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 29. — Venne conferita oggi la cittadinanza a Gladstone. Gladstone pronunciò un discorso condannando energicamente le tariffe Mac-Kinley, che [illegible] agli interessi degli Stati Uniti. Combatte la politica di rappresaglia contro gli Stati Uniti.

Qualificò la tariffa Mac-Kinley di cessa, però l'Inghilterra non avrà nulla a temere per il suo progresso e per le sue manifatture. Disapprovò pure il progetto d'una lega doganale fra l'Inghilterra e le sue colonie che, aumentando il loro mutuo commercio, restringerebbe il commercio d'Inghilterra col resto del mondo.

BORSA UFFICIALE.
30 ottobre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **94 95.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 15 — 101 35	— — — — —
»	101 07 1/2 101 17 1/2	— — — —
Svizzera	100 97 1/2 101 07 1/2	— — — —
Londra + 5	— — — — — 25 20	— 25 28 —
Id. lungo	— — — — — 25 25	— 25 37 —
Germania + 5 1/2 — — — —	breve 123 3/4	124 —
	lungo 123 3/4	124 —

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Prezzi stabiliti per i riporti.

Consolidato 5 0/0	L. 95 10
» 3 0/0	» 57 —
Hambro	» 101 —
Azioni Banca Nazionale	» 1740 —
» Credito Mobiliare Italiano	» 584 —
» Banco Sconto e Sete A	» 170 —
» » » B	» 127 —
» Banca di Torino	» 492 —
» » Romana	» 1050 —
» » di Pinerolo	» 100 —
» » Tiberina	» 55 —
» » Subalpina	» 75 —
» » di Vercelli	» 100 —
» Credito Torinese	» 250 —
» Credito Industriale	» 285 —
» Società Lavori Pubblici	» 60 —
» Società Italiana per il Gas	» 795 —
» Consumatori Gas-luce	» 220 —
» Cartiera Italiana	» 380 —
» Impresa Esquilino	» 5 —
» Calci Casale	» 70 —
» Acque potabile in Torino	» 975 —
» Generale Immobiliare Agricola	» 405 —
» Cassa sovvenzioni imprese	» 515 —
» Società min. di Rame ed elett.-metall.	» [illegible]
» Ferrovie Meridionali	» 706 —
» » Mantova-Modena	» 100 —
» » Biella	» 400 —
» Società Torinese Tramways	
Ferrovie economiche, 1ª Emiss.	» 300 —
» » 2ª »	» 315 —
» Fondiaria Italiana	» 28 —
» Manifattura Lane Borgosesia	» 870 —
» Società Credito Meridionale	» 100 —
» Ferrovia Pinerolo, 1ª Emiss.	» 874 —
» » » 2ª »	» 308 —
» Soc. Ital. Ferr. Sicu. 1ª emiss.	» 605 —
» » » 2ª emiss.	» 102 —
» » Tardy e Benech	» 275 —
» » Agricola Cirio	» 10 —
» Di risanamento e costruzioni	» 100 —
» Ital. di Elett. sistema Cruto	» 440 —
Laterizi e Costruzioni	» 81 —
Officine di Savigliano	» 700 —
Credito Ligure	» 285 —
S. F. Second. della Sardegna 1ª Ser.	» 287 —
» » » 2ª Ser.	» 285 —
» Isolato S. Teodosio	» 80 —
Obbligazioni Canali Cavour	» 508 —
» Ferrovie Romane	» 304 —
» » Meridionali	» 310 —
» » Sarde A	» 308 —
» » Sarde B	» 307 —
» » » 1879	» 300 —
» » Vittorio Emanuele	» 310 —
» » Savona	» 315 —
» Ferr. Adr. Medit. e Sicule A.	» 289 —
» » » » B.	»
» » » » C.	»
» » » » D.	»
» Ferr. Second. Sardegna	» 400 —
» Consorzio Irrigazione Verona	» 415 —
» » Reggio Calabria	» 107 —
» Elettro-Metallurgia	» 100 —
» Soc. An. Tram. Vercellese	» 468 —
Prestito della Provincia di Alessandria	» 425 —
» » di Salerno	» 440 —
» » di Torino	» 440 —
» Ferr. Cuneo 2ª emiss.	» 322 —
Cartelle Fondiarie di San Paolo	» 490 —
» S. Paolo 4 1/2	» 458 —
» Banco Napoli	» 405 —

Cronaca della Borsa. — 30 ottobre. — Coll'altezza del cambio e colle quote deboli di Parigi di ieri non si potevano attendere per oggi confortevoli novità. Abbiamo invece più spiccata la depressione di ieri.

Il riporto della Rendita è assai caro: è salito oramai ai 50 centesimi, così quello dei valori, e specialmente del Mobiliare, che è sopra il 6 0/0.

La liquidazione si conferma normale.

Rendita cont. 94 90 94 95.
Rendita fine corr. 94 [illegible] 94 95.
Rendita fine pross. 95 48 1/2 95 52 1/2.

Prezzi dei valori per fine pross.

Mobil.	581 — 583 —	F. Medit. v.	574 —	575 —
Torino	482 — — —	Ferr. Sic. v.	605 —	— —
B. S. (A)	127 — — —	Cost. Veneto	194 —	— —
Serie B	125 — — —	Fondiario	26 —	27 50
Tiberino	50 — 51 —	Cartiere	380 —	nom.
Cred. Ind.	280 — 281 —	Lane	870 —	— —
Ferr. Mer. v.	706 — 707 —			

Cassa sovvenzioni Milano 129 — 130 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 29 *ottobre (sera)*.

Farine 12 marche — pel corrente Fr. 57 60
» — per settembre » 51 60
» — a 4 mesi ultimi » 57 80
» — pei 4 mesi da nov. » 57 60
Mercato sostenuto.

ANVERSA, 29 *ottobre (sera)*.

Frumento — Mercato sostenuto.

PARIGI, 29 *ottobre (sera)*.

Zuccaro rosso 88 disp. Fr. 33 75
» *raffinato* disponibile » 103 50
Mercato pesante.
Zuccaro bianco N. 3 disponibile » 37 25
» » pei 4 mesi da ottobre » 39 10
Mercato debole, prezzi in ribasso.

LIVERPOOL, 29 *ottobre (sera)*.

Cotoni — Mercato in chiusura sostenuto — Cotoni indiani sostenuti.
Vendite della giornata Balle N. 8,000
di cui per la speculazione » » 1,000
Importazioni » » 7,000
Americani a consegnare
pel corrente 5 55/64
per gennaio-febbraio 5 30/64

MARSIGLIA, 29 *ottobre (sera)*.

Frumento — Importazioni Quintali 1808
» — Vendite » 115,000
Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 29 ottobre.

Cambio su Londra	D.	4 80 3/4
» su Parigi	»	5 22 1/2
Petrolio Standard White	C.	7 80
» » a Filadelfia	»	7 60
Cotone Middling	»	10 —
» » a New-Orleans	»	9 3/4
Entrata cotoni nella giornata balle	N.	46,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	81,000
» pel Continente	»	88,000
Frumento rosso	D.	1 09
Granoturco	»	0 60
Farine extra	»	da 350 a 4 —
Nolo cereali per Liverpool	»	0 7/8
Caffè — Mercato debole, prezzi in ribasso.		
» — Rio fair	C.	20 1/4
» — » good	»	20 1/4
Zuccaro Moscabado N. 12	»	6 [illegible]

una dolce promessa negli occhi, dicendo: — Mio poeta, la tua Musa t'ama e t'amerà in eterno.

. . . .

« Ora tutto è finito. Le vostre parole, quali foglie di rosa strappate dal vento, sono volate lontano, lontano, perdendosi nell'infinito, e, come tormento della mia povera anima, hanno lasciato una traccia del loro profumo.

« Addio, dunque, o signora, a voi arrida sempre bella e sorridente la vita, a me la pace profonda, infinita della tomba. »

***

Le odalische ed i dolci.

Dal *Daily News* tolgo la notizia che secondo i resoconti ufficiali dell'*harem* di Costantinopoli, quelle signore nell'anno scorso avrebbero consumato per oltre due milioni di *bombons* francesi. Acci....dempoli! Sfido che non facciano dolce la vita che si vive al sultano le belle odalische! Ma come fanno amara però la vita che si vive ai poveri contribuenti! Cose turche!

***

Pei collezionisti. Prendo delicatamente con le molle da un giornale di Palermo questo fiore di lingua che vale un tesoro:

« Coloro che contro ogni buona regola di... educazione si hanno ricevuto da più di due anni il nostro *Progresso*, senza benignarsi di favorirci l'abbonamento, restano avvertiti che se non sapranno mettersi in regola con l'amministrazione prima della fine del mese cor. allora si sospenderà loro l'invio del periodico e stamperemo il nome dell'indelicato lettore in una certa circolare che gratis spediremo quotidianamente a tutti i casini di compagnia dell'isola. »

Si capisce perfettamente che la sintassi e tutte le altre parti della grammatica sono un'....opinione anche nelle terre di Cielo d'Alcamo.

***

Tre massime.... immortali.

— Una donna senza marito è una mosca senza capo.

— La donna non è costante che nella sua incostanza.

— Molte donne sono gelose d'un marito che non amano.

***

Il dizionario.

Riputazione. — Stoffa molto soggetta a macchiarsi.

Tempo. — Un signore che noi crediamo d'ingannare, mentre è precisamente lui che inganna noi.

Pudore. — Una foglia di fico legata a giorno.

***

L'ultima.

A Parigi durante la rappresentazione della *Cleopatra*:

— Guarda quel serpente nel seno della Bernhardt! Si trova come fosse in casa sua!

— Infatti egli ha ritrovato il deserto.... di Sarah.

Io per tutti.

Elezioni politiche

Torino (Torino I), 30 ottobre. — Ieri, sotto la presidenza del barone Manno, si radunò in Torino la Direzione della Federazione Italiana delle Associazioni Agrarie.

Intervennero, cogli altri consiglieri, i vice-presidenti senatori Luigi Griffini e conte Raffaele Rossa, presidente della Società Agraria di Lombardia.

L'adunanza, tenuto conto dei punti di massima di un programma elettorale deliberati dall'assemblea di rappresentanze agrarie tenuta in Torino il 20 scorso ottobre e dalle rappresentanze dei Sodalizi agrari riunitesi a Milano il 5 settembre ultimo, formulò il programma elettorale che verrà prontamente reso di pubblica ragione.

— L'Associazione Democratica Subalpina, adunata in assemblea la sera del 29 ottobre, con intervento di molti elettori democratici, approvava il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Democratica Subalpina, considerando che è dovere della democrazia lottare nei Comizi elettorali per l'attuazione del proprio programma;

« Convinta che a suffragio allargato la democrazia debba abbandonare le platoniche affermazioni di partito per combattere le battaglie della vita sociale;

« Convinta che nelle condizioni politiche odierne la coscienza popolare, meglio che una sterile lotta di protesta, reclami una pronta attuazione delle riforme politiche ed economiche, proclama le candidature democratiche locali degli avvocati Alberto Morlani e Carlo Felice Roggieri ».

Roma, 28 ottobre. — A Roma la lotta elettorale non è ancora cominciata, ma si sa già che i campioni sono molti.... oh! se sono molti! Eccovi sommariamente un po' di situazione nei quattro Collegi della provincia.

I Collegio. — Deputati uscenti il Baccelli Guido, lo Siacci ed il Coccapieller; quarto ex-deputato, ma soltanto, per dir così, *in partibus*, perchè divenuto deputato a cessato mentre la Camera era chiusa, l'Antonelli. Quinto posto reso vacante da un luttuoso avvenimento, quello del compianto Pianciani. Tutti i quattro cessanti si ripresentano. Esito più che sicuro pel Baccelli, che oramai per la sua qualità di illustre romano e di illustrazione della scienza si è messo fuori dei partiti, vale a dire che li ha un po' tutti dentro la sua amicizia, la clientela, la parentela, ecc.

Il professore e colonnello Siacci ha l'appoggio ministeriale ed ha [illegible] una buona base nell'elemento più colto della romanità, che si vanta di questo suo cittadino certamente assai più come uomo di scienza che come taciturno deputato. L'Antonelli sarà pur compreso nella lista ministeriale e, accetto com'è all'on. Crispi, avrà nuovamente molti dei voti del luglio scorso, ma, certo, non tutti perchè certe occasioni non si ripetono due volte e molti anti-africanisti che allora votarono per l'Antonelli piuttosto che per l'irredentista Barzilai, ora rimetteranno in campo le qualità [illegible] del candidato. Il Coccapieller, mancomale, vuol rimontare anche lui il carro di Checco, ma pare che stavolta gli manchino almeno tre ruote, compresa quella della fortuna, e che il corpo elettorale romano non sia più in vena di umorismo dopo le lezioni ricevute.

A sostituire lui e il Pianciani pullulano le candidature. Una delle più positive pare quella del Simonetti, ex-assessore municipale, uomo di finanza, membro del Consiglio superiore della Banca Nazionale, consigliere della Camera di commercio, beneviso nel mondo degli affari, appoggiato da vari giornali amici del Governo.

Altri gli contrappongono il Silvestrelli, anche lui uomo di banca e di amministrazione, ora amministratore di Santo Spirito, già candidato nel 1886 col favore di Depretis; ed altri oppongono una terza candidatura romana, quella dell'avv. Carnevini, pure ministeriale, già deputato di Recanati. Si era accennato alla candidatura di don Leopoldo Torlonia pel quale avrebbe bruciato una candela anche Sua Eminenza il cardinal vicario; ma visto che sarebbe candela sciupata, non si brucierà, e la candidatura non uscirà in lotta. Invece uscirebbe fuori — a quanto dicono — un altro patrizio: l'Odescalchi che, come dirò in appresso, molto scosso nel suo Collegio di Viterbo (Roma III), vorrebbe fare un buco in quello di Roma. Ma don Balduccio, nonostante un programma milionario che da Andrea Costa potrebbe arrivare anche a Leone XIII, passando però sempre per le nuvole, non ha a Roma probabilità di successo, e pare potrebbe piuttosto aspettare un posto in Senato.

I radicali non si sono ancora accordati per le loro candidature; si fanno i nomi dello Zuccari, del dottore Montenovesi, e qualcuno accenna anche ad una candidatura irredentista Seismit-Doda; ma son chiacchiere di caffè. Il partito radicale attenderà a decidere quando abbia data l'intonazione l'Imbriani, assumendo la direzione della *Capitale*, il che avverrà col primo novembre. Coll'*Imbriani* vanno alla *Capitale* il Norsa, l'Enrico Rossi, il Socci ed altri. Sulla candidatura Barzilai finora nulla ancora di deciso.

***

Nel II Collegio (deputati uscenti Menotti Garibaldi, Baccelli Augusto, Piacentini e Tommasi), si rende vacante un posto perchè dicono che l'Augusto Baccelli andrà a sedere a Palazzo Madama.

Il Garibaldi è certo della rielezione sia o no nella lista ministeriale, che tuttavia si assicura lo metta pel primo. Nella lista vi sarebbero pure il Piacentini ed il Tommasi; ed il quarto posto, a detta dei ministeriali, sarebbe incerto fra il Giovagnoli, il pubblicista che fu già deputato nella penultima legislatura, e Carlo Menotti, industriale e costruttore lombardo trapiantato a Roma e già consigliere comunale in Campidoglio. Ma in questo Collegio si avanzano pure alcune candidature radicali, fra cui l'Alfonsi, il sindaco di Velletri che ha giurato *sub conditione*, ed il Michele Guastalla, un piemontese romanizzato, consigliere comunale e autore di studi sulla finanza capitolina.

***

Nel III Collegio erano deputati Zeppa, Tittoni ed Odescalchi; ma l'Odescalchi aveva dovuto la sua riuscita al fatto che gli amici dello Zeppa, i quali sono i più influenti del Collegio, si erano guastati con un altro candidato molto più accetto dell'Odescalchi, il conte Leali. Ora invece si annunzia che zeppiani e lealiani si sarebbero rappacificati, e formando terna coi tittoniani, metterebbero fuori l'Odescalchi: ragione per cui questi si volgerebbe al Collegio di Roma, come ho accennato più sopra.

***

Nel quarto Collegio l'Ellena ha una buona base ministeriale. Con lui stanno gli ex-deputati Balestra, di rielezione molto probabile, ed il Narducci. Contro essi si portano la candidatura del prof. Ceci, un giovane antibaccelliano, già capo del Gabinetto di Guido Baccelli, ed ora insegnante a Genova, e quella dell'avv. Vienna. Il Ceci fra i titoli ha quello di essere del luogo; il Vienna ha l'appoggio dei progressisti radicali.

Mondovì (Cuneo IV), 27 ottobre. — A Mondovì predomina il pensiero di lasciare la scelta del terzo candidato all'antico Collegio di Ceva. Però finora si fecero pochi parlari. L'Adami ha pure qui caldi patrocinatori.

Casale (Alessandria IV). — Ci telegrafano in data 21, ore 6,10 pom.:

« L'Associazione costituzionale propone la candidatura dell'ing. Enrico Bertana, dell'avv. Carlo Morini, e del prof. Carlo Ferraris, già deputato.

« La proclamazione si fece ieri fra generali applausi in una numerosa adunanza di elettori influenti del Collegio. »

Vercelli (Novara III). — Riceviamo in data 28 ottobre:

« Nella *Gazzetta Piemontese* e nell'*Opinione* leggo annunziata la mia candidatura nelle imminenti elezioni politiche nel Collegio di Vercelli contro quella dell'on. Di Collobiano.

« È verissimo che, mesi sono, dalla benevolenza di alti personaggi e di amici cortesi mi venne offerta la candidatura politica nelle elezioni che allora si supponevano prossime, e che tale offerta mi venne rinnovata ora; ma è vero pure che, pochi giorni appresso, ed anche in questi ultimi tempi, richiesto di esplicita risposta al riguardo, dichiarai nettamente di non poter accettare la lusinghiera ed onorifica proposta per ragioni mie personali, e parte anche il gravissimo dubbio che mi stesso assale sulla capacità mia a coprire degnamente l'alto ufficio di deputato.

« Le sarò grato se vorrà, nel modo che crederà migliore, fare di pubblica ragione questa mia per troncare ogni diceria in proposito, e perchè il mio povero nome non possa servire a inutili e dannose dispersioni di voti.

« Con ossequio,

« *Avv. Luigi Bosisio.* »

Acqui (Alessandria IV), 27 ottobre. — (A. O.) — Poichè vedo in giro non poche notizie fantastiche intorno al nostro Collegio, così mi permetterete di darvi informazioni precise.

L'antica terna Roggio, Borgatta e Maggiorino Ferraris si ripresenta concorde ed è sicura della rielezione avendo conservata la piena fiducia della grande maggioranza degli elettori.

Nel circondario d'Acqui che nelle passate elezioni ha dati a codesta terna circa 6000 voti, non si presentò alcuna nuova candidatura. Nè, quand'anche sorgesse, potrebbe per il momento avervi fortuna.

Nel circondario di Novi si riparla delle due antiche candidature locali, del marchese Biaio e dell'avv. Norcia, l'una clericale, l'altra radicale. Ma ancora vi è nulla di certo, tanto più che nè l'una nè l'altra hanno alcuna base nell'Acquese. È pure noto che gli onorevoli Borgatta e Ferraris sono uomini meglio conosciuti e apprezzati nel circondario di Novi.

Allo stato attuale delle cose i tre ex-deputati hanno sicura e quasi incontrastata vittoria.

Borgomanero (Novara II), 27 ottobre. — Finora nulla di concordato sulle prossime elezioni. Una sola cosa par certa: di voler mettere in disparte il Ricci; Curioni e Trompeo sono certi della rielezione.

L'assenza di Bismarck dalle feste per Moltke.

Venne assai commentata l'assenza di Bismarck da Berlino, mentre si celebrava il 90° genetliaco del grande capitano. Si disse che il principe sospettasse che gli onori resi al conte von Moltke fossero diretti a deprimere lui; pare siasi offeso anche osservando come i giornali non abbiano parlato di lui in occasione delle recenti solennità, se non allorchè queste furono terminate.

Ora le *Hamburger Nachrichten* dichiarano che il principe non potè recarsi a Berlino perchè infermo. L'ex-cancelliere soffre realmente di malattia nervosa. Il giornale d'Amburgo aggiunge che Bismarck non fu invitato alle feste. Egli non ricevette realmente dall'imperatore l'invito che gli spettava come feldmaresciallo; ebbe per altro un ordine militare, a cui disobbedì.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Ancora il fatto delle guardie che fanno abuso di potere. — Ci telegrafano da Roma: « Ieri vi fu data notizia di uno spiacevole incidente avvenuto fra un membro della casa Vigliardi e due guardie che volevano intimargli la contravvenzione e lo fecero con modi molto violenti. Conviene ora rettificare: il Vigliardi che ebbe a che fare colle guardie e che fu assolto dal Tribunale non è il signor Lorenzo Vigliardi, direttore della succursale libraria di Roma e comproprietario della Ditta Paravia, ma bensì un cugino dello stesso, il signor Giuseppe Vigliardi, impiegato in quello stabilimento librario. »

GENOVA. — Il ladro del senatore Manzoni. — (*Nostro telegr.*, 29, ore 11,50 pom.). — Con un riuscito stratagemma la Questura è riuscita ad arrestare l'audace depredatore del senatore Manzoni. Egli è un tal Guidi, d'anni 25, pessimo soggetto. Altra volta fu già inseguito dalle guardie per una sua mariuoleria si buttò giù da un bastione.

Il padre di questo furfante si uccise poco tempo fa in causa dei traviamenti del figlio.

TARANTO. — (*Nostre lettere*, 27 ottobre) — (u) — **Fatti dolorosi.** — In Montemesola, piccolo Comune vicino a Taranto, avvengono degli scandali indegni del tutto dei tempi in cui viviamo, e, quel che è peggio, questi scandali si sono ripetuti.

Il custode di quel cimitero rifiutavasi di accettare il cadavere di un bambino perchè non c'era luogo disponibile. Riportato il cadavere in città, la madre, pazza dal dolore, presolo fra le braccia, voleva recarsi dal pretore di San Giorgio. Allora solamente il sindaco credette d'intervenire, e fece trasportare il cadavere al cimitero di Carosino. A quel che sembra, però, le autorità comunali non sono state commosse da queste scene strazianti, giacchè non hanno creduto di provvedere. L'altro giorno i cadaveri di due altri bambini venivano rifiutati dal custode del cimitero, e nemmeno quello di Carosino volle riceverli; finalmente il giorno appresso si dette loro sepoltura nel cimitero di Roccaforzata.

SAVONA. — (*Nostre lett.*, 28 ottobre) — (E.) — **Il salvataggio di un brigantino.** — Il piroscafo inglese *Fernando*, diretto a questo porto, incontrava ieri nelle acque del Capo Noli il brigantino *San Giuseppe*, impossibilitato a proseguire la navigazione per gravi avarie subite all'alberatura in seguito ad un colpo di vento ciclonico. Il *Fernando* prese tosto a rimorchio il brigantino e lo ricoverò in porto. Il *San Giuseppe*, inscritto al compartimento marittimo di Napoli e comandato dal capitano Scotto, aveva nove persone d'equipaggio ed era proveniente da Porto Empedocle carico di 550 tonnellate di zolfo.

VOLVERA. — (*Nostre lettere*, 28 ottobre) — **Onoranze all'ex-deputato Peyrot.** — Per iniziativa dell'avv. Angelo Strada al banchetto di Castagnole, il comm. Peyrot visitava oggi Volvera.

Accolto all'ingresso della borgata dalla Musica del luogo, fu ricevuto dal sindaco e dalla Giunta sul limitare del Palazzo municipale.

Prima di salirvi, il comm. Peyrot venne salutato dagli alunni delle scuole maschili e femminili e dell'Asilo infantile con alla testa gli insegnanti, e fra questi il distinto maestro Rocca, che tanto onore si fece alla conferenza magistrale di Pinerolo, gli diresse brevi ma forbite parole. Una bambina gli presentò un mazzo di fiori, accompagnandolo con semplici ma espressivi concetti. Indi il comm. Peyrot si intrattenne con la Società operaia, che si era schierata.

Accompagnato quindi dal sindaco e da quanti lo avevano incontrato, visitò le scuole e l'Asilo, e si recò poscia nell'ospitale casa Strada, prendendo parte ad un lauto banchetto che quella gentile famiglia gli offerse e che fu rallegrato dal suono della Banda e dai più cordiali evviva al cessato rappresentante del Collegio, e dagli augurii di tutti che il mandato gli sia rinnovato nella imminente legislatura.

Finito il pranzo, il comm. Peyrot percorse il paese, visitò la casa del conciliatore e del sindaco, e l'Ospedale.

Egli ebbe da tutti la più schietta accoglienza, e la ricambiò con delicati pensieri e propositi e generose largizioni ai Sodalizi ed alla Casa Pia.

Fu una commovente festività, e sovratutto spontanea ed affettuosa, perchè la intera popolazione vi prese parte per proprio impulso e col più vivo interesse.

CUNEO — (*Nostre lett.*, 28 ottobre) — (Emilio) — **Velocipedisti.** — Due sotto-ufficiali del 71° fanteria, Passarella Antonio e Raimondi di Alma, percorsero il tratto Torino-Cuneo in ore 7 l'uno e 8,45 l'altro, che per indisposizione dovette fermarsi per istrada. Dai colleghi dell'81° qui di presidio festosamente furono ricevuti.

— **Ferrovia Ormea.** — Dietro istanza del commendatore Bianchetti, il ministro Finali ha dato ordine che sia con sollecitudine esaminato il progetto per la prosecuzione della linea al mare.

— **Furti campestri.** — Continuano i furti che si perpetrano nelle campagne. I proprietari sono ormai stanchi di questo stato nocivo, e alcuni di essi avrebbero in animo di formare un Comizio per ottenere, se è possibile, che si facciano rispettare meglio le loro proprietà.

— **Furto.** — Un limonaio oggi mi raccontò che mentre l'impresario dei lavori della galleria attraverso il colle di Tenda erasi recato a Roma per i suoi affari, venne derubato della somma di L. 200 all'albergo dove la stanza. Per buona fortuna i ladri non hanno potuto scassinare un baule dove eravi una cospicua somma. Vennero arrestate per sospetto alcune persone addette al servizio dell'albergo.

— **Mercato delle castagne.** — Oggi il mercato delle castagne, detto il mercato dei Santi, fu uno dei più importanti nella quantità; si calcola dal 25 ai 30 mila miriagrammi. I prezzi oscillano da lire 1 25 a 1 75; nei mercati venturi si avrà sempre più diminuzione.

LOGANA. — (*Nostre lett.*, 28 ottobre) — **L'ufficio telegrafico.** — Il 26 ottobre si è aperto in questo Comune l'ufficio telegrafico del quale da molto tempo si sentiva una vera necessità.

Vennero spediti due telegrammi, uno al re Umberto e l'altro al sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi on. Compans.

ARTI E SCIENZE

Teatro Carignano. — Dunque è proprio vero. Sabato sera, prima rappresentazione dell'*Ero e Leandro*. Stasera è indetta la prova generale e quindi a meno di circostanze impreveduto, l'impresa comincia col 1° del mese la stagione che si preannunzia così brillante; e non può essere a meno quando si consideri che la prima opera è affidata ad una triade, quali Tamburlini, la Busi, il Cattico; quando si pensi che regge lo spettacolo il maestro cav. Podesti, che i cori furono istruiti da quel vivace e diligente maestro che è il Vigna e che tutto è allestito con diligenza e cura da persone che non hanno altro scopo che di farsi onore.

I migliori augurii, adunque, all'artistico avvenimento che si inizia.

Teatro Balbo. — Questa sera ultima rappresentazione della Compagnia di operette Scognamiglio, col *Babolin*, bella musica del maestro Verney.

Teatro Gerbino. — La prima attrice che rivelò al pubblico le bellezze di *Cavalleria Rusticana* del Verga fu la signora Duse, che sostenne in essa la parte di Santuzza con un'arte eccezionale; gli entusiasmi suscitati in quel tempo dalla Duse si riaccendono ogni qualvolta essa riproduce il carattere appassionato e fiero della tradita siciliana. E stasera appunto al Gerbino la signora Duse rappresenterà Santuzza nel semplice e commovente dramma del Verga.

Indi si rappresenterà la graziosa commedia *Visita di nozze* di Dumas, nella quale la signora Duse interpreta la parte di Lidia.

Figurarsi che teatro stasera!

Opere di Mozart e di Mendelssohn. — A Berlino, la *Operafreunde* (Società degli Amici dell'Opera) diede, in questi giorni, la sua prima rappresentazione, eseguendo, tra le altre cose, una piccola opera giovanile di Mozart, da lungo tempo dimenticata e non ancora rappresentata in pubblico, composta nel 1768: *Bastien und Bastienne*, e l'operetta: *Die Heimkehr aus der Fremde* di Mendelssohn. L'operetta di Mendelssohn fece buona impressione; all'incontro, il lavoro pastorale di Mozart fu trovato troppo ingenuo ed infantile, per interessare un gran circolo di uditori.

Il direttore dell'Opéra a Parigi. — È probabile che al signor Giuseppe Dupont, il valentissimo direttore del teatro della Monnaie di Bruxelles, venga offerto il posto al Grand Opéra di Parigi, reso vacante dalle dimissioni di Vianesi.

Un catalogo delle opere di Wagner. — Il signor Nicolaus Oesterlein, il proprietario del Museo Wagner a Vienna, pubblicherà, quanto prima il terzo e ultimo volume del suo grande catalogo su una *Libreria Riccardo Wagner*. Esso conterrà un resoconto su tutte le opere che sono state pubblicate intorno a Wagner e alle sue opere d'arte sino al giorno della sua morte, 13 febbraio 1883.

L'arte del giardinaggio. — È questo il titolo della terza conferenza che l'architetto Negrin di Vicenza terrà all'Esposizione di Architettura domani alle ore 3 del pomeriggio.

L'argomento è veramente seducente. La storia di quest'arte presenta una lunga e splendida evoluzione, e tuttavia è pochissimo nota. L'Oriente, la Grecia, Roma sono celeberrime nella storia del giardinaggio. Scomparsa quasi quest'arte nel medioevo, risorge col rinascimento dell'arte, ed in Italia, in Francia, in Inghilterra si manifesta con caratteri speciali spiegando alle volte una grandiosità ed una sontuosità straordinaria.

Il simpatico vecchio ha studiato assai questo argomento, e nel suo soggiorno di Torino, ove lavora assiduamente quale membro della Giuria, ha voluto fare un atto di cortesia verso le signore torinesi dedicando loro una conferenza di argomento gentile, il quale guadagnerà in seduzione sviluppato con quell'entusiasmo e quella vena poetica che scalda la parola di quell'oratore.

Incoraggiamo quindi le nostre gentili concittadine a recarsi domani, alle 3, all'Esposizione di Architettura. Il provvido Comitato ha pensato anche al riscaldamento, ed in quelle sale indorate trovasi un ambiente di serra calda che contribuisce al colore locale.

Per San Paolo. — Ci scrive il nostro corrispondente romano in data del 26 corrente:

« Chi ha visitato Roma in questi ultimi tempi sa che alla Basilica di San Paolo si lavora pei restauri, o, per meglio dire, per la costruzione della facciata, e che di essa ha cura il Ministero dell'istruzione come tutore dei monumenti nazionali. I lavori vengono eseguiti secondo i disegni del Calderini, il quale anche in quest'opera ha tenuto alto il grido della sua fama. In mezzo alla nuova piazza monumentale che fronteggia la Basilica dovrà sorgere una colossale statua di San Paolo, e di questa il Ministero dell'istruzione ha dato incarico all'Ansiglioni, il fortunato autore del *Cristo* di Campoverano, della genialissima *Galatea*, onore del palazzo del Lord Mayor londinese, della *Rebecca* e di tanti altri simpatici lavori. L'Ansiglioni ha compiuto ora il gesso del San Paolo e stamane il ministro Boselli è andato nello studio dell'artista a visitare l'opera. È una statua che certamente avrà plausi ed onori, e che, sopratutto, starà degnamente nel luogo cui è destinata. L'evangelista filosofo è rappresentato in atto di profondo raccoglimento mentre stringe nella sinistra il volume del suo pensiero e impugna nella destra avvicinata al seno la spada del soldato di Cristo. La spada è pronta a difendere il libro, l'azione il pensiero: e Paolo appare una potente sintesi di forza intellettuale e di forza fisica, poichè mentre il pensiero creatore è scolpito nella fronte, irraggia dallo sguardo, e si diffonde per tutto il maschio viso incorniciato dalla barba patriarcale, il suo corpo maestoso si delinea sotto l'ampio panneggiamento dell'abito e si impone come quello di un eroe. In verità dopo tante classiche statue dell'evangelista non era facile cosa per un artista, per valente come l'Ansiglioni, il trovare ancora una concezione che fosse così nuova per seguendo le tradizioni del tipo; nè men facile ai nostri giorni così poco religiosi scolpire un soggetto che alla religiosità accoppiasse il sentimento dell'umanità.

« Il ministro Boselli si è rallegrato vivamente collo scultore, il quale quanto prima tradurrà la sua opera nel marmo.

« Il San Paolo sarà alto quasi cinque metri e mezzo ».

Circolo Filologico (*sezione maschile*). — Martedì, 4 novembre, avranno principio le seconde sezioni del primo corso d'inglese e di tedesco. Mercoledì, 5 novembre, quella del secondo corso di lingua francese. Fra breve si apriranno pure i terzi corsi delle lingue francese, inglese e tedesca e quelli di corrispondenza commerciale nelle dette lingue.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria del Circolo, via Arsenale, 12, dalle 7 1/2 alle 11 pom.

Voltimetria elementare. — Venne pubblicato coi tipi della Tipografia Subalpina di Cuneo un libro sulla voltimetria elementare, del prof. Foppiani, con correzioni ed aggiunte sulle curve di raccordamento e sul tracciamento delle centine, per l'ingegnere Alessandro Arnaud. Questo volume figura tra i libri della Mostra d'Architettura, e noi lo raccomandiamo caldamente agli studenti ed agli impresari, ai quali esso tornerà utilissimo.

Lo si può trovare presso la libreria Brero, via Po, N. 11.

CRONACA

Il Re a Racconigi. — Il Re Umberto partiva ieri sera, poco dopo le 8, da Monza con treno speciale diretto a Torino. Alle ore 11,30 preciso il treno reale si trovava al bivio del Vallino, e, cambiata appena la macchina, proseguiva direttamente per Racconigi.

Il gran Mastro della Casa del Duca d'Aosta. — Il comm. cav. Casimiro Balbo, gran Mastro della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha presentato le sue dimissioni da questa carica, dimissioni che vennero accettate.

La carica di gran Mastro venne conferita al conte Radicati di Marmorito, che copre pure l'ufficio di primo aiutante del Principe.

Patronato di soccorso per gli operai colpiti da infortuni sul lavoro. — Venerdì, 31 corrente, alle ore 9 pom., nella sede dell'Associazione Generale degli Operai, via Mercanti, N. 14, avrà luogo l'estrazione a sorte dei premi della fondazione Pellegrini a favore degli operai che si sono assicurati individualmente contro gl'infortuni sul lavoro.

Il Patronato ha disposto che la funzione avesse qualche solennità, ed ha invitato ad assistervi non soltanto i suoi soci e gli operai assicurati, ma eziandio tutti i presidenti delle Società di mutuo soccorso.

Essi apprenderanno in quell'occasione l'utilità delle assicurazioni e le facilitazioni che la Cassa Nazionale concede alle Società di mutuo soccorso, le quali assumono l'assicurazione dei loro soci.

Concorso a posti nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. — È aperto il concorso per esami a due posti di vice-segretario di seconda classe nell'Amministrazione dei lavori pubblici coll'annuo stipendio di L. 2000, nonchè a quegli altri che potranno rendersi vacanti nella stessa classe fino a tutto il 1891.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 18 novembre 1890, alle ore 9 antimeridiane.

Chiunque intende sottoporsi alla prova degli esami deve, non più tardi del 5 novembre p. v., presentare al segretario generale del Ministero dei lavori pubblici la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dai prescritti documenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Prefettura (Divisione Gabinetto).

Società sott'ufficiali, caporali e soldati (*Compagnia tiratori*). — Si ricorda ai componenti la Compagnia tiratori che questa sera, alle 8,30, vi sarà seduta straordinaria per deliberare in modo definitivo sul tiro di gara con premi da tenersi il giorno 10 del p. v. novembre.

Una scena della vita che si vive. — Non si dolga il collega *Io per tutti* se il cronista stavolta mette un piede nel suo campo. È una scena semplicissima della vita che si vive, nella quale campeggia il buon cuore, oppure il cronista, povero diavolo, che è costretto a registrare sempre tante cose brutte, si sente lieto quando ne registra qualcuna di bella.

Pelissero Maria è una giovanetta di 16 anni, da Diano (Alba); essa, come tante altre che vengono dalla provincia in cerca di lavoro o di fortuna, era capitata a Torino sperando di collocarsi in qualità di serva in qualche famiglia. Ma le sue ricerche furono vane perchè, bisogna pur dirlo, in questi tempi anche quanto a servitù si fa economia. Stanca, sfinita, affranta, la povera ragazza si sentì mancare il coraggio e la fede nella sua onesta impresa e si accasciò abbandonandosi in lagrime e singhiozzi su di una panca del corso Regina Margherita.

Ma c'è sempre un Dio in una guardia municipale anche per gli infelici, e questa si presentò alla povera ragazza, e, come il poeta delle *Tre fanciulle*, le chiese quale affanno le fiedeva il core. La poveretta raccontò piangendo tutto il rosario delle sue tristezze. La guardia pietosamente accompagnò la ragazza nella cantina di Lesquiero Giovanni, in via Priocca, dove fece satollare quello stomaco giovane e robusto. Ma quando volle pagare lo scotto, il Lesquiero, intenerito anche lui dalle vicende pietose della Pelissero, non solo non volle essere pagato, ma trattenne la ragazza al suo servizio. La guardia, che pure voleva fare la sua parte di carità, regalò qualche moneta alla brava fanciulla. Oh! ce n'è ancora della gente di cuore!

Un Laocoonte impostore. — Il *pelandrOnismo* — secondo il termine barbaro — aguzza talvolta l'ingegno; per di far niente e campare, i *pelandroni* ricorrono ad ogni sorta di illusioni e di mancanza di rispetto verso se stessi e verso il prossimo; ma come il diavolo insegna a far le pentole e non i coperchi, così questi speculatori della buona fede altrui fanno spesso un bel marrone. Ieri un ragazzo di 18 anni, certo Mosci Natale, dava spettacolo di contorcimenti strazianti sopra i gradini di uno dei due scaloni della Galleria Subalpina: gemeva, ansimava col volto stravolto come un Laocoonte, impietosendo i passanti per Dio sa qual terribile malattia. Una guardia municipale giunge sulla scena nella quale agiva il nostro artista laocoonteggiante, e lo accompagna all'Ospedale San Giovanni, dove i medici, dopo averlo palpato, ascoltato, osservato, interrogato, si accertano che il Mosci è sano come un pesce. Gli è dall'Ospedale fu condotto in Questura.

Quando si dice! Non si è padroni di manifestare le proprie qualità.... artistiche in questo benedetto paese senza che non venga la Polizia a ficcarci il naso.... Mah!

Falsi monetari. — Da varie settimane le guardie rurali di Bertoulla, messe sull'avviso che nella regione si spacciavano monete false, avevano aperto una specie d'inchiesta per stabilire l'identità degli spenditori e dei fabbricatori di esse, inchiesta che ebbe per risultato di convincere i bravi agenti che i colpevoli dovevano essere certi fratelli Giovanni, Giuseppe, Michele e Francesco G., abitanti nella frazione Verna. Avvertita la Questura, questa ordinò una perquisizione in casa dei supposti colpevoli che infatti furono constatati possessori di parecchi spezzati d'argento da L. 1 di clandestina fabbricazione. Naturalmente i fratelli G. furono subito tratti in arresto. Intanto da successive indagini si potè stabilire che il fabbricante delle monete era certo Trinè Pietro, abitante alla frazione Bisconotti, il quale le rimetteva per la spendita ai G. Alla notizia dell'arresto di questi ultimi il Trinè fece sparire i crogiuoli e gli altri ordigni necessari alla sua industria, ma, ciò nonostante, fu tratto egli pure in arresto.

Un questuante troppo esigente. — Col freddo che si avanza, si avanza la miseria, e con la miseria si fanno avanti anche coloro che si servono di essa per vivere alle spalle del prossimo senza far niente. Ieri uno di questi si presenta all'abitazione della signora di un ufficiale, chiede l'elemosina, al rifiuto insiste tanto e così minaccioso per aver cibo o denari, che la signora si spaventa; accorre il marito che, senza tanti complimenti afferra il questuante spaventatore, lo trascina in istrada e lo consegna a due guardie municipali che conducono l'importuno in Questura. Costui è certo Sicco Giuseppe.

La moglie dell'ufficiale per lo spavento è caduta ammalata.

SPETTACOLI — Giovedì, 30 ottobre.

VITTORIO, ore 8 (Impresa Julien) — *Il Trovatore*, opera. — *Pietro Micca*, ballo.

GERBINO ore 8 1/2 (Comp. dramm. E. Duse) — *Cavalleria rusticana*, scene popolari — *Il cimento d'[illegible]*, farsa. — *Una visita di nozze*, comm.

ALFIERI, ore 8 1/2 (Comp. dramm. V. Rossi) — *La mamma del vescovo*, commedia.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. *La Torinese*) — *La fiëtte*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2 (Comp. d'operette Scognamiglio) — *Babolin*, operetta.

TEATRO GIANDUJA (D'Angennes), ore 8 1/2. — *Gli eroi di Siuti e Dogali.*

Tutte le feste alle ore 3 recita diurna.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8. - Spettacolo di varietà con la celebre canzonettista napoletana Miranda e col trasformista Casthor Mac.

ESPOSIZIONE D'ARCHITETTURA (Corso Raffaello, parco del Valentino) — L'Esposizione è aperta dalle 9 ant. alle 5 pom.

ESPOSIZIONE OPERAIA ITALIANA (Corso Siccardi, antica piazza d'armi) — L'Esposizione resta aperta dalle 9 antim. alle 6 pomerid.

STATO CIVILE. — Torino, 29 ottobre 1890.

NASCITE: 22, cioè maschi 13, femmine 9.

MORTI: Chiarottini Gius., d'anni 66, di Bairo. Bachelet cav. Adolfo, id. 54, di Torino, prof. di mat. Beretti Pietro, id. 51, di Torino, ortolano. Giraud C. n. Giraud, id. 45, di Torino, maestra. Ognibene Giovanni, id. 60, di Vercelli, calzolaio. Massa Clelia n. Cornacchia, id. 61, di Parma. Dante Carl. n. Margaria, id. 22, di Torino, pass-am. Allosio Madd. n. Malta, id. 75, di Villarfocchiardo. Locco Lucia n. Bracco, id. 69, di S. Benigno Canavese. Paglieri Carlo, id. 31, di Torino, disegnatore. Frattegli Caterina n. Gallotti, id. 52, di Forlì.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 15, negli ospedali 3, non residenti in questo Comune 0.

OTTOBRE: giorni 31. — *Fasi della luna nel corr. mese*: 5 U. Q. — 13 L. N. — 21 P. Q. — 27 L. P.

Giovedì 30 — 303° giorno dell'anno — Sole nasce 6,50, tr. 5,08 — *Sant'Aurelia martire.*

Venerdì 31 — 304° giorno dell'anno — Sole nasce 6,52, tr. 5,07 — *San Quintino martire.*

Osservatorio di Torino. — 29 ottobre.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima +3,2 massima +7,0

Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte dal 29 al 30 +2,2.

Memorandum. — Comunicazioni delle Società e del pubblico:

Banca Cooperativa degli impiegati. — Si rammenta ai signori azionisti che questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo l'assemblea straordinaria nel locale della Banca Popolare, via Principe Amedeo, N. 20.

Chiusura della Borsa di Parigi, 29.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	— —	Egiziano 6 0/0	491 11/16
» 3 0/0	94 35	Rend. ungher. 4 0/0	90 5/8
» 4 1/2 0/0	106 25	Rend. spagn. ester.	76 13/16
Rend. Ital. 5 0/0	18 57	Banca di sc. di Parigi	875 —
Camb. Londra vista	25 27	Banca Ottomana	620 —
Consolid. inglesi	91 15/16	Argento fino	178 25
Obbl. Lombarde	335 75	Credito fondiario	1291 —
Cambio sull'Italia	7/8	Suez	2387 —
Turco nuovo	18 27	Panama	40 —
Banca di Parigi	860 —	Lotti turchi	76 7/8
Tunisino	497 —	Ferr. Meridionali	697 50

Berlino, 29.		Cons. Prus. 4 0/0	106 20
Mobiliare	169 40	Id. 3 1/2 0/0	98 75
Austriache	109 70	Turco nuovo	18 20
Lombarde	63 20	Prest. Orient. Russo	78 60
Cambio su Londra	20 14	Rublo	247 75
Rendita Italiana	10 —	Mediterranee	112 90
Id. f.m.	92 70	Meridionali	— —

Londra, 29 (Chiusura).

Consolid. Inglese	94 15/16	Egiziano 1869	97 0/8
Rendita Italiana	12 7/8	Versamenti fatti alla Banca	
Argento fino	40 1/8	d'Inghilt. L. sterl.	10,000
Spagnuolo	75 3/8	Ritirato dalla Banca d'In-	
Turco nuovo	17 15/16	ghilterra L. sterl.	—,—

CASALE, 28 8bre — Grano L. 19 20 — Meliga 11 16 — Segale 12 01 — Avena 8 50 — Fagiuoli comuni 11 06 — Id. dell'occhio 20 01 — Fave 12 17 — Ceci bianchi 20 50 — Riso nostrano 39 02 — Fieno 0 60 — Id. 2ª qual. 0 55 — Paglia 0 [illegible] — Carne di vitello al ch. 1 03.

CAVALLERMAGGIORE, 27 8bre — Frumento all'ettol. L. 17 17 — Segale 12 62 — Meliga 9 67 — Patate al mir. 0 75 — Legna forte 0 29 — Id. dolce 0 26 — Fieno maggengo 0 58 — Paglia 0 38 — Vitelli da latte 1ª qual. a 75 — Id. 2ª qual. 7 00 — Id. 3ª qual. 0 00 — Uova alla dozz. 0 90.

Condizionatura sociale della seta in Torino, 29 8bre.

Organzino	colli 6	— K.	586 46
Greggia	colli 4	— K.	415 34
Totale	colli 10	— K.	1001 80

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 573 — K. 53814 49

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (Piazza Solferino)

BANCO di NAPOLI

Contabilità generale

Situazione dal 1° al 10 settembre 1890.

Capitale sociale e patrimoniale accertato alla triplice circolazione L. 48,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva		L. 97,100,000 17
Portafoglio — Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 180,494,103 06	
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	—	
Boni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi	300,765 —	180,78[illegible],077 [illegible]
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	—	
Cedole di Rendita e cartelle estratte	48,714 12	
Anticipazioni		[illegible],065,665 [illegible]
Impieghi diretti — Boni del Tesoro acquistati direttamente	2,000,000 —	
Fondi pubblici e titoli	10,782,044 [illegible]	38,4[illegible] 16
Immobili	2,610,429 [illegible]	
Altri impieghi diretti	18,101,562 03	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	—	
Id. id. pel fondo pensioni e cassa previdenza	—	4,294,053 32
Effetti ricevuti all'incasso	4,2[illegible],653 82	
Crediti		L. 40,151,335 18
Sofferenze		16,3[illegible],312 31
Depositi		157,049,221 54
Partite varie		76,[illegible],310 61
Totale		L. 591,689,799 72
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		5,294,009 58
Totale generale		L. 596,[illegible] 30

Passivo.

Capitale		L. 48,750,000 —
Massa di rispetto		24,750,000 —
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 (1)	L. 218,882,702 50	246,197,804 50
Id. id. coperta da altrettanta riserva R. D. 12 agosto 1883 e 29 novembre 1884	27,315,102 —	
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)		L. 41,500,740 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		64,[illegible],180 53
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia od altro		159,[illegible],221 84
Partite varie		6,[illegible],119 81
Totale		L. 5[illegible],217 00
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		6,017,881 10
Totale generale		L. 596,[illegible] 30

V°: *Il Commissario Regio* **D. Consiglio.** — *Il Ragioniere Generale* **R. Pazzolla.**

La Sede di Torino del Banco di Napoli

Sconta: a) Cedole di rendita italiana; b) Buoni del tesoro; c) Effetti commerciali — scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze e Corrispondenze;

Fa anticipazioni in conti correnti su titoli dello Stato, o da esso garantiti;

Accetta per l'incasso effetti scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti o Corrispondenti. Gli effetti scadenti su Torino sono incassati *gratuitamente*;

Emette *Fedi di credito* e *Fedi di credito e Fedi di cambiali gratuiti* pagabili a vista in tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze e Corrispondenze;

Riceve depositi in *conto corrente ad interesse* con un disponibile giornaliero di *lire centomila*;

Esegue operazioni di *credito fondiario* sotto forma di mutui e di conti correnti e con condizioni di favore, quando trattisi di miglioramento di culture.

SAGGIO dello sconto 6 0/0; Id. degli interessi sulle anticipazioni 6 0/0; Id. id. sui conti correnti passivi 2 1/2 0/0 a 3.

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,226,025 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi L. 677,000 ammontare del prestito alla Provincia di Cagliari. 5

(2) *Carte nominative* L. 28,701,061 11.

EMULSIONE SCOTT

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con Glicerina ed Ipofosfiti di Calce e Soda.

SAPORE GRADEVOLE - FACILE DIGESTIONE.

Universalmente conosciuta e adottata dalle Facoltà Mediche per la cura di tutte le

MALATTIE ESTENUANTI.

Le sostanze di cui si compone ne fanno il rimedio più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO.

Usisi solamente la genuina **Emulsione Scott** preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE. H 3748 M

ISTITUTO
SORELLE BOTTO
via Andrea Doria, 5 e Lagrange, 32.
Classe preparatoria e le cinque elementari — Corso superiore — Lavori femminili — Musica — Ballo — Ginnastica — Semi-Convitto e lezioni libere. 8570

Leçons d'anglais et de français Mlle THEILER, 22, corso Re Umberto. 8741

Alle famiglie.
Deposito di **cera** preparata per lucidare mobili, palchetti e tele incerate.
Latte di un kg. L. 3 —
» 1/2 » » 1 50
» 1/4 » » 0 75
Sconto ai rivenditori. — Presso la drogheria ANDREA GROSSO, via Lagrange, 47, Torino. 8740

D'affittare
Alloggio mobiliato di **3 o 5** camere e cucina. — Via Arsenale, n. 36 bis, piano 2°. C 8682

D'affittare al presente.
Alloggio di **4** vani completamente rimesso a nuovo. Casa inglese, 4° piano. L. **525 annue**. Via Bertholiet, n. 8. C 8745

Palazzina
con **giardino e serra** per fiori, composta di **14** vani oltre il sottosuolo.
Fitto annuo L. 1800.
Si aggiungono a richiesta le attigue rimesse e scuderia.
Rivolgersi a RAVELLI PIETRO, lattoniere, via dei Fiori, n. 4. C 8720

Da vendere
Casa-palazzina con alloggio divisibile, scuderia, rimessa, gas, ecc. Reddito 5 0,0 netto.
Dirigersi al geom. CAVALLO, via Botero, 19. C 8547

Affare d'oro.
Applicando 60,000 in Società Molino, a commercio si avrebbe di interesse sicuro 8000 annue, oltre 2000 per l'impiego da contabile. Documenti dimost. Refer. serie. — Lettere OSIA V. P., Posta, Torino. C 8730

OGGI e giorni successivi
INCANTO MOBILI
ed altri effetti relativi. — 12, ang. via Garibaldi e via Botero, 8. 8622

Oggi e giorni successivi
INCANTO MOBILI
ed altri oggetti relativi.
Via del Belvedere, n. 2. 8508

Nel negozio da mobili corso Vittorio Emanuele, 52, si **affittano mobili.** C 8681

Vendita a trattve **privale**
autorizzate, dei **mobili** caduti nel **fallimento OSSOLA e GRIGNANI**, tappezzieri in via Santa Teresa, n. 18.
C 8670 **Il Curatore.**

VICHY
Amministrazione
PARIGI, 8, Boulevard Montmartre
Grande-Grille - Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi di fegato e della milza, ostruzioni viscerali, calcoli biliari, ecc. — **Hopital.** Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.
Célestins- Affezioni delle reni, della vescica, le renelle, i calcoli orinari, gotta, diabete, l'albuminuria. — **Hauterive** - Affezioni alle reni, della vescica, le renelle, i calcoli orinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.
Esigere il nome della sorgente sulla capsula. — Le sorgenti di Vichy suddette si trovano alla succursale in **Genova**, Banchieri e Sanmichele, via Luccoli, 102 — *Depositi* in **Torino, Costanzo C° Figlio**, e **F.lli Paisa.** H 101 G

Dr L. Bettmann D. D. S.
Chirurgo Dentista
Corso Oporto, n. 15, Torino
Riceve tutti i giorni. 2381

Si acquisterebbe vettura chiusa a prezzo conveniente. — Via Botero, n. 15, dal portinaio. C 8724

Ondina.
Leggo e rileggo le tue lettere. Queste sono l'unica mia felicità presente. In esse trovo specchiato il tuo cuore. Mi donasti la tua volontà, e questa è unita la mia; riascirmo. Ora comprendo che sia amore; a te lo debbo.
Ti bacio. C 8744

PIOBESI TORINESE (abitanti 2620).
MEDICO-VETERINARIO.
È aperto un **concorso** fino al **20 novembre p. v.** a **Medico-veterinario**, coll'indennità di L. **500** annue per la residenza e visita delle carni del macello comunale. La prima nomina è fatta per un biennio e il nominato assumerà il servizio il 1° gennaio 1891. — Le altre competenze e condizioni visibili nella Segreteria comunale. — Presentare i soliti documenti.
8516 Il Sindaco: FAGGIANI.

G. ed I. RADAELLI
Disegnatori e Costruttori di **Parchi, Giardini e Frutteti**, antica Ditta **BURDIN MAGGIORE e C.** Stradale di Stupinigi, Torino. **Regio Stabilimento Agrario Botanico**, fondato nel 1790, il più antico e vasto d'Italia, premiato con diplomi speciali e primo distinzioni a tutte le Esposizioni nazionali ed estere cui concorse.
Oltre ai vasti giardini che la Ditta già possedeva, avendone impiantato uno vastissimo a Stupinigi di circa 100 mila mq. internamente coperto di piante e potendone disporre di molte migliaia per ogni qualità, praticherà prezzi eccezionalmente ridotti e tali da non temere concorrenza.
Fruttiferi d'ogni specie, fragole, sparagi, viti, piante ornamentali e da ellea. Coniferi, piante da serra, ecc., ecc. Sementi da fiori e da orto e grande coltura. 8747

BACHI LEONE e Cia
Fabbricanti e Negozianti da Mobili e Tappezzerie
via Carlo Alberto, 14.
Grande e variato assortimento di **mobili** d'ogni stile, **saloni, camere da letto e da pranzo complete ed oggetti d'arte a prezzi vantaggiosissimi.**
S'incaricano dell'ammobigliamento di qualsiasi appartamento di lusso per città e villa. 2781

GARANTITO VERO
Sauerkraut di Strasburgo 1a qualità
si spedisce in recipienti di netto chili **200 — 100 — 50 — 25 e 12 1/2** a F.chi **30 — 17 50 — 11 — 6 50 — 4.**
Raccomando **eccellenti Giamboni di York**, per chil. F.chi **2 40**, franco sdoganati stazione **Basilea.** — Inoltre prima qualità di pesci freschi, cacciagione, pollami, tutte le possibili derrate conservate. — Vini squisiti, liquori, ecc.
E. CHRISTEN, commestibili
BASILEA.
H 8618 X

Società Italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo

Società Anonima - Sedente in MILANO

Capitale Lire **180 milioni** *interamente versato*

ESERCIZIO 1890-91.

Prodotti approssimativi del Traffico

dall'11 al 20 ottobre 1890.

	RETE PRINCIPALE (*)			RETE SECONDARIA (**)		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4086	4065	+ 21	650	665	— 15
Media	4086	4065	+ 21	649	649	—
Viaggiatori	1,402,535 0	1,471,122 03	— 68,586 96	90,794 43	83,109 10	+ 5,685 33
Bagagli e Cani	68,802 11	75,537 00	— 6,735 49	4,042 89	3,683 90	+ 359 00
Merci a G. V. e P. V. acc.	384,284 56	423,096 60	— 38,812 04	17,779 22	17,216 23	+ 562 99
Merci a P. V.	1,612,218 11	1,603,488 69	— 8,729 42	95,921 62	84,927 33	+ 10,994 29
TOTALE	3,467,839 85	3,573,244 92	— 105,405 07	208,538 16	187,996 46	+ 20,541 70
PRODOTTI dal 1° luglio al 20 ottobre 1890.						
Viaggiatori	15,571,982 50	16,406,212 23	— 834,229 73	824,831 69	1,008,547 04	— 183,715 35
Bagagli e Cani	687,738 60	721,993 93	— 34,254 34	29,999 13	38,001 15	— 8,002 02
Merci a G. V. e P. V. acc.	3,651,067 68	3,661,062 30	— 9,994 67	174,157 35	136,103 76	+ 38,053 59
Merci a P. V.	16,471,052 12	17,377,874 63	— 906,822 51	1,168,782 16	950,637 14	+ 218,145 02
TOTALE	36,381,741 94	38,228,043 00	— 1,846,301 15	2,197,770 38	2,134,279 12	+ 63,491 21
PRODOTTO per chilometro						
della decade	848 71	879 00	— 30 33	320 83	283 70	+ 37 13
riassuntivo	8,904 24	9,401 19	— 496 95	3,386 39	3,288 57	+ 97 82

(*) La linea Milano-Chiasso (km. 52), comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete secondaria. 3

SPECIALITA in PIUME, FIORI, ecc.
PREZZI DI FABBRICA - GRANDIOSO ASSORTIMENTO
GIULIO MAYER 2800
Angolo via Roma e piazza S. Carlo, piano 1°, sopra la farm. Torino.

Via Po, n. 1 — TORINO — Piazza Castello
Grandiosi Magazzini alla GIARDINIERA
Savonelli e C.
Abiti per Uomini e Ragazzi
MILANO — TORINO — ROMA — VENEZIA
COMMISSIONI SOPRA MISURA
Stoffe ultima novità estere e nazionali
SOPRABITI
PER UOMO

In tessuto pura lana gardata, tinte miste assortite, fodera salla lana . . . . L.	16 75	L. 18 50
In cheviot o tessuto pettinato, tinte diverse miste, foderato all'inglese in satin lana, maniche seta . L.	22 50	L. 29 50
In cheviot o pettinato fino, tinte novità nelle miste, foderato in satin fine, maniche seta . . L.	35 —	L. 39 50
In beawer rasato satinato fino, tinte diverse, fodera raso lana fine, maniche seta . . . . L.	44 50	L. 47 50
In cheviot, saglia pettinata e beawer, qualità extra, foderato in raso finissimo, maniche seta satinata L.	56 —	L. 64 —

Specialità Soprabiti per Ragazzi
Domandare campioni gratis all'Ufficio Corrispondenza
SAVONELLI e C. - TORINO. 8534

ERNIE È sempre fatale lusingarsi sulla guarigione dell'**ernia**; se qualche volta sembra scomparso il tumore, non fidatevi, ma procurate d'andar sempre muniti di un buon **cinto** ben adatto e contentivo dell'**Instituto Rota**, p° Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino*. 88-596

CORONE MORTUARIE
delle primarie fabbriche di Francia e Germania
metallo e porcellane inalterabili. 2898
Fabbricazione speciale di ogni genere di Corone in giornata.
VITA BACHI, via Po, n. 5 — TORINO.

SARTORIA
per uomini e ragazzi
di R. BAJETTO
già tagliatore presso la Ditta **SAVONELLI**
2 - Via S. Franc. da Paola (*presso via Po*), **Torino.**
Novità stoffe estere e nazionali. Confezione esclusiva su misura per abiti, soprabiti, abiti di visita e da società. Specialità in costumini per ragazzi ed in livree. 908

STUFE di tutti i sistemi
a CARBONE e GAS
da L. 18 a 400.
8714
TORINO - Via Carlo Alberto n. 22.
BRACHI e Ingr FRANCO e BONAMICO.

ASSORTIMENTO DIAMANTI (taglia vetri)
presso il grande deposito di Luci da Specchio e Lastre di Cristallo
LASTRE DI VETRO DOPPIO
Prezzi vantaggiosi.
MAZZURI GIOVANNI Via Roma, presso la Galleria Natta, **TORINO.** 8284

Gengivario Botot fenicato
Indispensabile per la buona conservazione dei denti, infallibile in tutte le malattie della bocca ed eccellente gargarismo nelle angine difteriche.
Flacone da L. **1, 2 e 3 50.** — Farmacia GIORDANO, via Roma, 17, *Torino*. 519

MALATTIE VENEREE Consulti gratuiti tutti i giorni ore **11.** — INIEZIONE INDIANA guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica nè astringente. L. **3** e L. **5.** — Farmacia **Chiaffrino**, piazza Palaccapa e via Venti Settembre, 7 (già via Provvidenza), Torino. 24

OCCASIONE UNICA.
Ultimi giorni della **liquidazione dei vestiari** di lana, come Giacche, Pantaloni, Gilet, Paletot, punch, ecc., Giacche lana ad uso uffici, casa, negozi, ecc., da L. **8** a **16.**
Assortimento flanella per camicie, stoffe lana estere e nazionali. — Si confeziona su misura. — Merce garantita. 8722
Presso **G. ALBERA, via Lagrange, n. 9, Torino.**

Vendita dei ricchi mobili
ED OGGETTI D'ARTE
Via Nizza, n. 1, piano nobile
angolo corso Vittorio Emanuele.
Si avvisa che **oggi** e giorni successivi si procederà alla **vendita** di tutti i mobili ricchi e comuni ivi esistenti:
***Salone — Camera da pranzo — Salotto — Camera da letto — Pianoforte — Pendoli — Candelabri — Lampadari**, ecc.*
Alloggio di 11 camere d'affittare al presente. 8681

RISTORANTE della POSTA
Piazza Carlo Alberto — TORINO
Avendo abbelliti i locali ed essendo fornito di scelta cucina, spera di vedersi onorato da numerosa clientela. 2808

STABILIMENTO DI FRUTTICOLTURA
LUIGI DOMINICI
Premiato con prime ricompense a tutte le Esposizioni a cui prese parte.
Cascina Rosa 119 — TORINO — Barriera d'Orbassano
Grandioso assortimento **Peri, Meli, Susini, Peschi**, ecc. — **Viti americane** resistenti alla fillossera — **Viti europee** — **Piante ornamentali** — Forte collezione **Rosai** — **Crisantemi** — **Asparagi.**
Prezzi da non temere concorrenza. 8606
A semplice richiesta si spedisce il catalogo.

La Meravigliosa
Pistola tascabile a ripetizione, brevettata.
Unici rappri per l'Italia
L. GIACOSA e Cia
via Ospedale, 10, Torino.
Fabbricanti d'armi, munizioni ed articoli da caccia.
Prezzi di fabbrica — Merce scelta — Armi garantite.
Splendido catalogo — Album illustrato 1890 gratis. 8591

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

LEGNAMI d'opera di ogni qualità, produzioni di segheria propria.
PALCHETTI di **abete, larice** di **America** e vero **larice rosso** del **Tirolo** a prezzi conv.
— Palchetti messi in opera da L. **3 50** in avanti per mq.
ENRICO DALLE CASE e C° 8746
TORINO — Via Legnano, 16 — TORINO.

Inchiostro copiativo
VERO ANTOINE DI PARIGI
Caduna bottiglia L. 4.
In vendita presso le Librerie L. ROUX e C., Piazza Solferino — Galleria Subalpina.

CUCINE ECONOMICHE
PER FAMIGLIE
del miglior sistema.
Oltre 5000
furono già messe in opera dalla Ditta
Tutti gli attrezzi
PER LA
CUCINA
PREZZI FISSI.
Cataloghi a richiesta - Spedizioni in tutti i paesi.
CARLO SIGISMUND H 6424 M
Torino, 44, via Venti Settembre - Milano, 36, *corso Vitt. Eman.*

Si vende a L. **30** il quintale
Carta stampata formato 58 × 83.
Rivolgersi a L. ROUX e C. — Torino, piazza Solferino.

FERRO-CHINA BISLERI (Stabilimento via Savona, 16) H 115 M
Milano — FELICE BISLERI — Milano.
CURA DEL SANGUE. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibita all'acqua seltz e soda.** — *Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, caffè e liquoristi.*
In Torino: Vendita all'ingrosso presso *Schiapparelli e Figlio; Gandolfi, Ottino e C.; Torisco; Donalisio e Malatti e F.lli Paisa.*

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.